

DATI DI PEDEMONTANA- SU UN TOTALE DI 86

Gli edifici da demolire: 21 acquisiti, soltanto 12 sono già andati a rogito

■ Espropri ancora in alto mare a Monza e Brianza. È quanto emerso dalla specifica commissione provinciale di martedì, dove è intervenuto Massimo Gili, ingegnere di Pedemontana, che ha relazionato i consiglieri sulla situazione. Complessivamente gli espropri per B1, B2, C, D più Greenway, interessano 5 province e 69 comuni per un numero di piani particellari stimato a 5.799, divisi tra 23.196 proprietari, per una spesa globale di 400 milioni di euro. A Monza e Brianza sono trenta i comuni interessati dagli espropri, che dovranno essere effettuati su 4.175 piani particellari appartenenti a 16.700 diversi proprietari. «La ditta che all'inizio del 2011 vincerà l'appalto - ha spiegato Gili - avrà il compito di realizzare il progetto esecutivo dell'opera di sua competenza ed occuparsi degli espropri, comunicando il decreto di occupazione di urgenza e l'indennità provvisoria offerta ai proprietari». Ben più delicata la questione degli edifici da demolire: in Brianza su 86 edifici da demolire (52 residenziali e 34 produttivi), Pedemontana ne ha acquisiti 21 di cui 12 sono andati a rogito. «Si tratta di edifici - ha proseguito Gili - che si trovano soprattutto a Biassono e a Segre, ma anche a Macherio. A Biassono, inoltre, è già in fase avanzata la procedura che permette, in base alla legge, di ricollocare in altri punti del territorio i volumi andati in demolizione». Secondo Gili il tempo stimato per completare gli espropri in Brianza è di circa sei mesi. Tempistiche che lasciano perplesso Gigi Ponti (Pd): «Sembra che si sia molto lontani dalla definizione del tutto - ha detto - pensare di essere pronti a cantierizzare tra sei mesi mi sembra troppo ottimistico, vista la quantità di passaggi burocratici da espletare». Anche perché non c'è un cronoprogramma effettivo, nel senso che sarà la ditta appaltatrice a determinare i decreti di esproprio, ad essa saranno legate le tempistiche reali. A preoccupare Ponti anche il fatto che per la Greenway, la galleria ciclabile verde lungo Pedemontana, non sia ancora stato fatto nemmeno un esproprio. Tranquillo, invece, l'assessore provinciale Francesco Giordano: «Non c'è dubbio - ha detto - che i tempi non ci sono. Esiste però lo strumento dell'occupazione temporanea d'urgenza che può essere utilizzato. Ottimista? C'è un cronoprogramma da rispettare, altrimenti per Pedemontana scattano pesanti penali».

Luca Scarpetta

